Num. 32 **GAZZETTA UFFICIALE** 1863

DEL REGNO D'ITALIA

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 6 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
5 Febbraio	746,42	745,46	744,58	+ 1,6	+ 3,6	+ 6,7	— 2,5	+ 3,1	+ 3,6	— 4,0	S.O.	S.O.	O.S.O.	Nebbia folta	Cielo velato	Coperto

PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 FEBBRAIO 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza del 22 gennaio 1863.

Sire,

L'ognor crescente consumo di oggetti di cancelleria, e segnatamente di carta semplice e stampata, e di registri, conseguenza naturale della maggior quantità di affari a cui i Comandanti militari devono attendere sia in conseguenza dell'ingrandimento dell' Esercito, come in forza delle maggiori attribuzioni relative a diversi rami del militare servizio gradatamente loro conferite, non che i fitti delle case smisuratamente cresciuti, fecero ognora più insistenti le rappresentanze dei Comandi sull'insufficienza degli assegnamenti sopra accennati.

Il Ministero della Guerra, preoccupato di siffatte rappresentanze, mentre si riservava a provvedere pei Comandi delle antiche Provincie del Regno e di quelli della Lombardia, dell'Emilia e della Toscana, pensò nello stabilire gli assegni pei Comandi di Provincia, di Circondario e Distretto del già Regno delle Due Sicilie, delle Marche e dell'Umbria, partire da una base alquanto più larga assegnando ai Comandi di Provincia un'indennità di cancelleria non minore di L. 600, e di L. 400 a quelli di Circondario, e fissando poi a tutti l'aumento della metà delle spese di cancelleria per far fronte alla pigione delle camere dell' ufficio.

Intanto i rapporti dei Generali Ispettori, dei Comandanti di Dipartimento e le minute informazioni assunte direttamente dal Ministero provarono la ragionevolezza delle prementovate rappresentanze, e l'indispensabilità di fare a tutti un'assegnazione distinta e proporzionata ai differenti climi, a titolo d'indennità pel combustibile necessario per riscaldare le camere d'ufficio, e di comprendere fra l'indennità per le spese di cancelleria anche quelle per le candele e l'olio occorrenti all'illuminazione delle camere stesse.

Laonde il Riferente ha l'onore di rassegnare alla firma di V. M. un Decreto che provvederebbe all'emergenza, approvando un prospetto generale delle novelle assegnazioni sopra mentovate.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visti i Nostri Decreti 8 febbraio 1852, 23 ottobre, 22 dicembre 1859, 6 gennaio e 15 aprile 1861;

Considerando il notevole aumento delle attribuzioni conferite ai Comandi militari delle piazze, il bisogno di meglio ragguagliare all'importanza degli affari le indennità delle spese d'uffizio, ed estendere ad ogni Comando il benefizio di una competente indennità pel combustibile;

Sulla proposizione del Ministro della Guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le indennità annue di cancelleria e di combustibile per ogni Comando militare di piazza sono dal primo del volgente mese quelle determinate dal prospetto che unito al presente Decreto è da Noi approvato e d'ordine Nostro firmato dal Ministro della Guerra.

Art. 2. Ai Comandi di minor importanza ed a quegli eventuali provvederà il Ministro della Guerra assegnando indennità di cancelleria non maggiore di lire 200 ed un'indennità di combustibile nel limite di lire 120.

Art. 3. Questo Decreto deroga a tutte le determinazioni precedentemente emanate in proposito e contrarie al presente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 gennaio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 1127 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

PROSPETTO *delle indennità annue di cancelleria, di illuminazione e di combustibile stabilite per gli Uffici dei Comandi militari dello Stato-maggiore delle piazze del Regno d'Italia.*

Comandi militari di Provincie, Circondari, Distretti e Fortezze	Indennità di cancelleria e d'illuminazione	Ammontare dell' Indennità
1.o GRAN COMANDO.		
Divisione di Torino		
Torino	1200	600
Alba	400	120
Aosta	400	120
Biella	400	120
Cuneo	400	120
Ivrea	400	120
Mondovì	400	120
Pinerolo	400	120
Saluzzo	400	120
Susa	400	120
Exilles (Forte)	210	120
Bard »	210	120
Fenestrelle »	210	120
Savigliano (Distretto)	400	120
Divisione di Alessandria		
Alessandria (Circondario)	720	360
» (Cittadella)	210	120
Acqui	400	120
Asti	400	120
Bobbio	400	120
Casale	400	120
Novi	400	120
Tortona	400	120
Voghera	400	120
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.		
Divisione di Genova		
Genova	900	288
Albenga	400	96
Chiavari	400	96
Levante	400	96
Porto Maurizio	400	96
Savona	400	96
San Remo	400	96
Ventimiglia (Fortezza)	210	96
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio e febbraio.		
Sotto-Divisione di Novara		
Novara	480	210
Lomellina	400	120
Ossola	400	120
Pallanza	400	120
Valsesia	400	120
Vercelli	400	120
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.		
2.o GRAN COMANDO.		
Divisione di Milano.		
Milano	960	600
Como	400	120
Gallarate	400	120
Lecco	400	120
Monza	400	120
Sondrio	400	120
Treviglio	400	120
Varese	400	120
Divisione di Brescia.		
Brescia compreso il Castello	720	360
Bergamo	400	120
Breno	400	120
Castiglione	400	120
Chiari	400	120
Clusone	400	120
Salò	400	120
Verolanuova	400	120
Rocca d'Anfo (Fortezza)	210	120
Divisione di Cremona		
Cremona	510	210
Casalmaggiore	400	120
Crema	400	120
Pizzighettone (Fortezza)	210	120
Sotto-Divisione di Pavia		
Pavia	510	210
Abbiategrasso	400	120
Lodi	400	120
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.		
3.o GRAN COMANDO.		
Divisione di Parma		
Parma	720	360
Borgo S. Donnino	400	120
Borgotaro	400	120
Pontremoli	400	120
Divisione di Piacenza		
Piacenza	720	360
Fiorenzuola	400	120
Divisione di Modena		
Modena	510	210
Guastalla	400	120
Mirandola	400	120
Pavullo	400	120
Reggio	400	120
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.		
4.o GRAN COMANDO		
Divisione di Bologna		
Bologna	840	360
Cento	400	120
Ferrara	400	120
Imola	400	120
Vergato	400	120
Divisione di Forlì		
Forlì	480	210
Comacchio	400	120
Faenza	400	120
Lugo	400	120
Ravenna	400	120
Divisione di Ancona		
Ancona	720	210
Ascoli	400	120
Fermo	400	120
Macerata	400	120
Camerino	400	120
Sotto-Divisione di Rimini		
Rimini	480	210
Cesena	400	120
Pesaro	400	120
Urbino	400	120
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.		
5.o GRAN COMANDO		
Divisione di Firenze		
Firenze	960	288
Lucca	400	96
Pistoia	400	96
Rocca S. Casciano	400	96
S. Miniato	400	96
Divisione di Livorno		
Livorno	510	192
Castelnuovo di Garfagnana	400	96
Massa e Carrara	400	96
Piombino	400	96
Pisa	400	96
Portoferraio	400	96
Viareggio	400	96
Volterra	400	96
Sotto-Divisione di Siena		
Siena	480	192
Arezzo	400	96
Grosseto	400	96
Montepulciano	400	96
Orbetello	400	96
Sotto-Divisione di Perugia		
Perugia	480	192
Foligno	400	96
Orvieto	400	96
Rieti	400	96
Spoleto	400	96
Terni	400	96
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.		
6.o GRAN COMANDO		
Provincie		
Napoli	2000	216
Indennità di combustibile per dicembre gennaio e febbraio.		
Terra di Lavoro (Caserta)	600	192
Campobasso	600	192
Avellino	600	144
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio e febbraio.		
Benevento	600	144
Salerno	600	144
Foggia	600	144
Potenza	600	144
Lecce	600	144
Cosenza	600	144
Reggio	600	144
Catanzaro	600	144
Chieti	600	192
Indennità di combustibile per dicembre, gennaio e febbraio.		
Teramo	600	192
Aquila	600	192
Bari	600	144
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio e febbraio.		
DISTRETTI		
Napoli		
Casoria	400	72
Pozzuoli	400	72
Castellammare	400	72
Indennità di combustibile per dicembre, gennaio e febbraio.		
Caserta		
Nola	400	96
Sora	400	96
Piedimonte	400	96
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio e febbraio.		
Salerno		
Sala	400	72
Campagna	400	72
Vallo	400	72
Indennità di combustibile per dicembre, gennaio e febbraio.		
Avellino.		
Ariano	400	72
S. Angelo dei Lombardi	400	72
Benevento.		
Cerreto	400	72
S. Bartolomeo in Galdo	400	72
Foggia.		
S. Severo	400	72
Bovino	400	72
Potenza.		
Matera	400	72
Melfi	400	72
Lagonegro	400	72
Bari.		
Barletta	400	72
Altamura	400	72
Lecce.		
Gallipoli	400	72
Brindisi	400	72
Cosenza.		
Castrovillari	400	72
Rossano	400	72
Paola	400	72
Reggio.		
Gerace	400	72
Palmi	400	72
Catanzaro.		
Monteleone	400	72
Nicastro	400	72
Cotrone	400	72
Indennità di combustibile per dicembre, gennaio e febbraio.		
Campobasso		
Isernia	400	96
Larino	400	96
Chieti.		
Lanciano	400	96
Vasto	400	96
Teramo.		
Penne	400	96
Aquila.		
Cittaducale	400	96
Solmona	400	96
Avezzano	400	96
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio e febbraio		
Fortezze		
Taranto	400	72
Indennità di combustibile per dicembre, gennaio e febbraio		
Gaeta	400	192
Capua	400	192
Pescara	400	192
Indennità di combustibile per novembre, dicembre, gennaio e febbraio		
7.o GRAN COMANDO.		
Divisione di Palermo.		
Palermo	1200	216
Alcamo	400	72
Cefalù	400	72
Corleone	400	72
Mazzara	400	72
Termini	400	72
Trapani	400	72
Divisione di Messina.		
Messina	720	144
Acireale	400	72
Caltagirone	400	72
Castroreale	400	72
Catania	400	72
Mistretta	400	72
Nicosia	400	72
Patti	400	72
Sotto-divisione di Caltanissetta.		
Caltanissetta	480	144
Bivona	400	72
Girgenti	400	72
Piazza	400	72
Sciacca	400	72
Terranuova	400	72
Sotto-divisione di Siracusa.		
Siracusa	480	144
Modica	400	72
Noto	400	72
ISOLA DI SARDEGNA.		
Divisione di Cagliari		
Cagliari	600	144
Alghero	400	72
Iglesias	400	72
Lanusei	400	72
Nuoro	400	72
Oristano	400	72
Ozieri	400	72
Sassari	400	144
Tempio	400	72
Indennità di combustibile per dicembre, gennaio e febbraio.		

AVVERTENZE.

1. Mediante le indennità di cancelleria e di illuminazione stabilite da questo Prospetto i Comandanti militari dovranno provvedere:

a. All'acquisto delle robe di cancelleria, come carta semplice ed intestata, penne, matite, inchiostro, ecc.

b. All'acquisto degli stampati, compresi quelli per la leva, dei registri, dei regolamenti prescritti e del Giornale militare.

c. Alla legatura del Giornale militare, degli Atti del Governo e qualunque siasi libro dato in caricamento all'ufficio.

d. Alle minute spese d'ufficio.

e. All'illuminazione delle camere d'ufficio, compresa quella delle ordinanze.

f. All'illuminazione delle finestre dell'ufficio all'epoca delle feste nazionali stabilite per legge o straordinarie.

g. Al pagamento infine di quale si voglia spesa che non sia propriamente per incetta di mobili d'ufficio, o ristauro dei medesimi.

2. Le indennità di combustibile sono assegnate per riscaldare tutte le camere d'ufficio e quelle delle ordinanze durante i mesi indicati nel Prospetto.

3. È assolutamente proibito ai Comandanti militari di prelevare dall'impresa, mediante buoni, la legna, l'olio e le candele per il riscaldamento e l'illuminazione degli uffici.

4. Le indennità per spese di cancelleria e d'illuminazione saranno corrisposte rateatamente alla fine di ogni mese assieme alla paga dei Comandanti.

Quelle per il combustibile saranno parimente pagate a rate mensili per ognuno dei mesi per i quali compete l'indennità.

5. Essendo vacante un Comando militare, il Reggente sarà rimborsato delle spese che gli occorreranno giusta il prescritto dalla Nota Ministeriale del 22 novembre 1851 inserta a pagina 374 del Giornale militare di quell'anno.

6. Nei Capiluoghi di Dipartimento, di Divisione e Sotto-Divisione gli uffici dei Comandi militari saranno stabiliti in locali demaniali, ed in mancanza di questi saranno tolte in affitto a spese del Governo le camere necessarie osservando in un caso come nell'altro le Istruzioni 12 giugno 1861 inserte a pagina 398 del Giornale militare di quell'anno.

In tutte le altre Città in cui, previe le ricognizioni operate a senso delle succitate Istruzioni, non fosse possibile destinare locali demaniali per i prementovati uffici, i titolari dei medesimi avranno diritto ad un'indennità annua corrispondente alla metà dell'assegnamento per le spese di cancelleria e di illuminazione. Siffatta indennità verrà parimente pagata a rate mensili com'è detto al N. 4.

7. La medesima sarà anche dovuta integralmente e similmente pagata ai Reggenti il Comando.

8. Mediante le indennità stabilite da questo Prospetto cesseranno di avere effetto le speciali concessioni di assegnamento di legna, olio e candele che fossero state fatte a favore di taluno fra i Comandi militari.

Torino, addì 22 gennaio 1863.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
A. Della Rovere.

Il N. 1126 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni degli infrascritti Comuni delle Provincie di Milano, Alessandria, Brescia, Cremona, Torino, Ascoli, Macerata, Cuneo, Piacenza, Porto-Maurizio, Ravenna e Sassari;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Boffalora (Milano, II Mandamento di Lodi) ad assumere la denominazione di *Boffalora d'Adda*, giusta la deliberazione 9 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
2. Il Comune di Borghetto (id.) ad assumere la denominazione di *Borghetto Lodigiano*, giusta la deliberazione 5 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
3. Il Comune di Castiglione (id.) ad assumere la denominazione di *Castiglione d'Adda*, giusta la deliberazione 10 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
4. Il Comune di Cologno (id. Mandamento di Paullo) ad assumere la denominazione di *Casalmaiocco*, giusta la deliberazione 15 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
5. Il Comune di Cornegliano (Milano, II Mandamento di Lodi) ad assumere la denominazione di *Cornegliano-Laudense*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 30 agosto 1862.
6. Il Comune di Mezzana (id. Mandamento di Codogno) ad assumere la denominazione di *Mezzana-Casati*, giusta la deliberazione 8 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
7. Il Comune di Mongiardino (id.) ad assumere la denominazione di *Mongiardino Sillaro*, giusta la deliberazione 22 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
8. Il Comune di Orio (id.) ad assumere la denominazione di *Orio-Litta*, giusta la deliberazione 26 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
9. Il Comune di Oriano (id.) ad assumere la denominazione di *Oriano sopra Ticino*, giusta la deliberazione 18 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
10. Il Comune di Ospedaletto (id.) ad assumere la denominazione di *Ospedaletto Lodigiano*, giusta la deliberazione 24 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
11. Il Comune di Robecco (id. mandamento di Casal Pusterlengo) ad assumere la denominazione di *Robecco Lodigiano*, giusta la deliberazione 24 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
12. Il Comune di S. Colombano (Milano) ad assumere la denominazione di *S. Colombano al Lambro*, giusta la deliberazione 10 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
13. Il Comune di S. Zenone (id.) ad assumere la denominazione di *S. Zenone al Lambro*, giusta la deliberazione 4 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
14. Il Comune di Sesto (id. mandamento di Borghetto) ad assumere la denominazione di *Sesto Pergola*, giusta la deliberazione 12 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
15. Il Comune di Terranova (Milano) ad assumere la denominazione di *Terranova dei Passerini*, giusta la deliberazione 23 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
16. Il Comune di Villanova (Milano, mandamento di S. Angelo) ad assumere la denominazione di *Villanova del Sillaro*, giusta la deliberazione 30 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
17. Il Comune di Senna (Milano) ad assumere la denominazione di *Senna Lodigiana*, giusta la deliberazione 2 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
18. Il Comune di Mirabello (id.) ad assumere la denominazione di *Mirabel S. Bernardino*, giusta la deliberazione 20 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
19. Il Comune di Capriano (id.) ad assumere la denominazione di *Capriano di Brianza*, giusta la deliberazione 26 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
20. Il Comune di Moncucco (id. II mandamento di Monza) ad assumere la denominazione di *Moncucco di Monza*, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
21. Il Comune di Ronco (Milano) ad assumere la denominazione di *Ronco Briantino*, giusta la deliberazione 24 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
22. Il Comune di Casale (id.) ad assumere la denominazione di *Casale-Litta*, giusta la deliberazione 22 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
23. Il Comune di S. Damiano (id.) ad assumere la denominazione di *S. Damiano di Monza*, giusta la deliberazione 26 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
24. Il Comune di Novi (Alessandria) ad assumere la denominazione di *Novi-Ligure*, giusta la deliberazione 17 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
25. Il Comune di Albera (id.) ad assumere la denominazione di *Albera-Ligure*, giusta la deliberazione 5 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
26. Il Comune di Arquata (id.) ad assumere la denominazione di *Arquata Scrivia*, giusta la deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
27. Il Comune di Belforte (id.) ad assumere la denominazione di *Belforte Monferrato*, giusta la deliberazione 7 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
28. Il Comune di Capriata (id.) ad assumere la denominazione di *Capriata d'Orba*, giusta la deliberazione 5 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
29. Il Comune di Casaleggio (id.) ad assumere la denominazione di *Casaleggio Boiro*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 19 agosto 1862.
30. Il Comune di Molo (id.) ad assumere la denominazione di *Molo di Borbera*, giusta la deliberazione 15 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
31. Il Comune di Mongiardino (id.) ad assumere la denominazione di *Mongiardino Ligure*, giusta la deliberazione 14 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
32. Il Comune di Serravalle (id. mandamento di Serravalle) ad assumere la denominazione di *Serravalle Scrivia*, giusta la deliberazione 15 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
33. Il Comune di Cantalupo (id.) ad assumere la denominazione di *Cantalupo Ligure*, giusta la deliberazione 7 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
34. Il Comune di Francavilla (id.) ad assumere la denominazione di *Francavilla Bisio*, giusta la deliberazione 3 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
35. Il Comune di Roccaforte (id.) ad assumere la denominazione di *Roccaforte Ligure*, giusta la deliberazione 17 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
36. Il Comune di Civitade (Brescia) ad assumere la denominazione di *Civitade-Alpino*, giusta la deliberazione 27 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
37. Il Comune di Limone (id.) ad assumere la denominazione di *Limone di S. Giovanni*, giusta la deliberazione 12 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
38. Il Comune di Piano (id.) ad assumere la denominazione di *Pian-Camuno*, giusta la deliberazione 23 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
39. Il Comune di Prato (id.) ad assumere la denominazione di *Bel-Prato*, giusta la deliberazione 9 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
40. Il Comune di San Felice (id.) ad assumere la denominazione di *San Felice di Scovolo*, giusta la deliberazione 23 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
41. Il Comune di Cella (Cremona) ad assumere la denominazione di *Cella Dati*, giusta la deliberazione 14 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
42. Il Comune di Oliva (Torino) ad assumere la denominazione di *Tavernette*, giusta la deliberazione 17 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
43. Il Comune di Perosa (id). ad assumere la denominazione di *Perosa-Argentina*, giusta la deliberazione 11 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
44. Il Comune di Salza (id.) ad assumere la denominazione di *Salza di Pinerolo*, giusta la deliberazione 9 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
45. Il Comune di San Germano (id.) ad assumere la denominazione di *San Germano Chisone*, giusta la deliberazione 21 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
46. Il Comune di San Secondo (id.) ad assumere la denominazione di *San Secondo di Pinerolo*, giusta la deliberazione 6 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
47. Il Comune di San Giovanni (id.) ad assumere la denominazione di *San Giovanni Pellice*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 13 ottobre 1862.
48. Il Comune di San Martino (id. Mandamento di Perrero) ad assumere la denominazione di *San Martino di Perrero*, giusta la deliberazione 7 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
49. Il Comune di San Pietro (id.) ad assumere la denominazione di *San Pietro Val Lemina*, giusta la deliberazione 12 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
50. Il Comune di Villafranca (id.) ad assumere la denominazione di *Villafranca Piemonte*, giusta la deliberazione 25 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
51. Il Comune di Vauda San Morizio (id.) a mutare l'attuale sua denominazione in quella di *San Francesco al Campo*, giusta la deliberazione 11 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
52. Il Comune di Belmonte (Ascoli) ad assumere la denominazione di *Belmonte Piceno*, giusta la deliberazione 14 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
53. Il Comune di Castel Clementino (id.) ad assumere la denominazione di *Servigliano*, giusta la deliberazione 13 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
54. Il Comune di Francavilla (id.) ad assumere la denominazione di *Francavilla d'Ete*, giusta la deliberazione 14 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
55. Il Comune di Montalto (id.) ad assumere la denominazione di *Montalto delle Marche*, giusta la deliberazione 27 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
56. Il Comune di Diano (Cuneo) ad assumere la denominazione di *Diano d'Alba*, giusta la deliberazione 9 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
57. Il Comune di Morra (id.) ad assumere la denominazione di *La-Morra*, giusta la deliberazione 11 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
58. Il Comune di Valloria (id.) ad assumere la denominazione di *Valloriate*, giusta la deliberazione 10 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
59. Il Comune di Lequio (id. mandamento di Bene) ad assumere la denominazione di *Lequio Tanaro*, giusta la deliberazione 18 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
60. Il Comune di Vico (id.) ad assumere la denominazione di *Vicoforte*, giusta la deliberazione 14 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
61. Il Comune di Monte S. Polo (Macerata) ad assumere la denominazione di *Monte Cavallo*, giusta la deliberazione 23 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
62. Il Comune di Monticelli (Piacenza) ad assumere la denominazione di *Monticelli d'Ongina*, giusta la deliberazione 11 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
63. Il Comune di Borghetto (Porto-Maurizio Mandamento di Bordighera) ad assumere la denominazione di *Borghetto S. Nicolò*, giusta la deliberazione 22 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
64. Il Comune di Bagnara (Ravenna) ad assumere la denominazione di *Bagnara di Romagna*, giusta la deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
65. Il Comune di Fontana (id.) ad assumere la denominazione di *Fontana Elice*, giusta la deliberazione 27 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
66. Il Comune di Nughedu (Sassari) ad assumere la denominazione di *Nughedu di San Nicolò*, giusta la deliberazione 13 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 11 gennaio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

Il N. 1131 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2 della legge del 21 dicembre 1862, n. 1047;

Veduto il Reale Decreto del 9 giugno 1861, n. 53;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

L'interesse dei Buoni del Tesoro che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato a cominciare dal due del corrente mese di febbraio al 5 p. 0/0 per i Buoni aventi una scadenza di 3 a 6 mesi, ed al 6 p. 0/0 per quelli aventi una scadenza di 7 sino a 12 mesi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1 febbraio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 5 Febbraio 1863

MINISTERO DELLA GUERRA.
Segretariato generale.
Avviso.

Tutti coloro che presentarono all'Avvocato generale militare la loro domanda per essere ammessi agli esami di concorso ai posti di *sostituito segretario* o di *scrivano* nei Tribunali militari, e che hanno giustificato di avere le condizioni richieste dagli articoli 67, 68 e 69 del Regolamento annesso al R. Decreto dell'11 agosto 1860, sono avvertiti che detti esami avranno luogo, cioè pei posti di *sostituito segretario* il 26, e per quelli di *scrivano* il 28 del corrente febbraio, alle ore 8 antimeridiane, negli uffizi fiscali presso i singoli Tribunali militari territoriali del Regno, ad eccezione di quello di Torino, dove avranno luogo nella R. Università degli studi.

I Direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre questo avviso.

R. ISTITUTO TECNICO DI FIRENZE.

Dovendosi conferire il posto di professore di matematiche pure ed applicate in questo R. Istituto tecnico ed annessa Scuola delle miniere, il sottoscritto, per delegazione avuta dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, dichiara aperto il concorso per titoli al posto suddetto.

A tale effetto sono invitati coloro che vorranno concorrervi, a far pervenire alla Cancelleria dell'Istituto medesimo, dentro il dì 15 del prossimo mese di febbraio, franche di posta ed in carta bollata da 50 centesimi, le loro domande corredate dei documenti comprovanti i titoli che possono renderli meritevoli di conseguire il posto che sopra.

Un'apposita Commissione sarà nominata per giudicare del merito relativo dei concorrenti.

Lo stipendio annesso al detto posto è di italiane lire 2000 e cogli oneri resultanti dai regolamenti in vigore.

Firenze, il 20 gennaio 1863.

Il Direttore V. Amici.

FATTI DIVERSI

CITTÀ DI TORINO. — *Sottoscrizioni per soccorsi ai danneggiati dal brigantaggio e premii per gli atti di valore ai quali possa dar luogo la repressione del medesimo.*

6.a Lista delle offerte versate nella Tesoreria della Città di Torino.

Banca Nazionale L. 10,000, N. N. 100, Malmusi commendatore Giuseppe R. console generale a Barcellona 100, Impiegati del Ministero dell'istruzione pubblica 270 c. 50, Vagllenti prof. Giuseppe preside del R. Istituto tecnico di Torino 5, Balestreri Demetrio prof. in detto Istituto 5, Bruno Giuseppe id. 5, Borsarelli Pietro id. 3, Arnaudon Giovanni id. 3, Curioni Gioanni id. 3, Lolli Luigi id. 3, Caldera Pietro id. 2, Cavalleri Edmondo id. 2, Debernardi Antonio id. 2, Delfino Gio. id. 2, D'Ancona Luigi id. 3, Parmetler Filippo id. 2, Trucchi Carlo id. 2, Bruno Agostino assistente alla scuola di chimica id. 1 c. 20, Comba Benvenuto assist. alla scuola di storia naturale id. 1 c. 60, Ufficiali sanitari ed altri addetti allo spedale militare divisionario di Torino 38, Impiegati dell'ufficio centrale del Genio civile della provincia di Torino 132 c. 40, Consiglio superiore di sanità militare marittima 50, Municipio di Rivalta (Torino) 10.

Somme raccolte dalla R. Legazione in Parigi.

Duca Torli L. 500, Principe Sansevero 500, Baracco Stanislao 500, Dentice Antonio 200, Nigra Costantino 100, Sorvillo Raffaele 100, Arconati-Visconti Giovanni Martino 100, Galletti Gio. Giacomo 100, Scialoia Antonio 50, Conte Sormani Moretti 50, Duca di Noja 50, Marchese Lodovico Incontri 50, Conte Arturo Alberti 20, Arrigo Verasis Di Castiglione 20, Conte Gabrielli 10, Riccardo di Margillero 10, Pietro Reval 10, Hofeld Sofia 2.

Totale della 6.a lista	L. 13,147 70
Liste precedenti	» 38,367 14
Totale generale	L. 51,514 84

Torino, 4 febbraio 1863.

Rua' *Tesoriere.*

BENEFICENZA. — Il subeconomo R. A. di Savona è lieto di rendersi altra volta interprete della più ossequiosa gratitudine che unitamente a lui professano verso di S. M. i parroci delle due diocesi riunite, favoriti nuovamente di sussidio dalla Sovrana munificenza.

Abbiansi pure a detto nome un tributo di ringraziamento S. E. il Ministro dei Culti e monsig. Economo Generale R. A., che tanto cooperarono a tal uopo.

Cav. Bartolomeo can. Salomone, *Subecon. R. A.*

R. DEPUTAZIONE *di Storia patria a Modena.* — Il giorno 23 del mese corrente la Deputazione tenne una adunanza generale, alla quale intervenne il maggior numero dei soci modenesi e reggiani. Era scopo di essa:

1. La elezione dei membri del Consiglio direttivo e dell'amministrativo, e la nomina del segretario e del tesoriere.

2. La scelta dei documenti da pubblicarsi nei volumi dei *Monumenti di Storia Patria per le Provincie Modenesi.*

3. La proposta di temi pel concorso al premio d'una medaglia d'oro del valore di L. 500 da decretarsi a norma dell'art. 59 dello statuto 6 luglio 1862.

4. La proposta della città ove nel presente anno debbasi tenere la generale adunanza delle tre Deputazioni dell'Emilia.

5. L'esame del bilancio pel 1863.

La Deputazione procedendo per voti segreti alla elezione delle cariche, nominò membri del Consiglio direttivo i signori cav. avv. Carlo Malmusi e marchese Giuseppe Campori, a membri del Consiglio amministra-

tiro il sig. Carlo Borghi, vice-bibliotecario della Palatina; e confermò segretario l'avv. Giovanni Raffaelli, e tesoriere il signor Luigi Lodi, segretario della Regia Biblioteca.

Varii soci proposero documenti da pubblicarsi nella collezione dei *Monumenti di Storia Patria*, e ad avernè il maggior numero per la scelta, fu deliberato che la presidenza invitasse per lettera i singoli componenti della Deputazione a trasmettere le proposte al Consiglio direttivo.

E così venne stabilito rispetto ai temi pel concorso, de' quali non pochi furono esibiti dai presenti, altri, per lettera, dai soci che non poterono intervenire alla seduta.

Messa a voti la proposta della città dove debbasi tenere nel presente anno l'adunanza generale delle tre Deputazioni, fu scelta la città di Parma.

Esaminato il bilancio preventivo del 1863, venne approvato.

Prima di chiudere la seduta fu dato incarico al segretario di leggere i capitoli che regolerebbero la pubblicazione degli atti e delle memorie delle Deputazioni di Modena e Parma perchè ne avessero contezza tutti i soci, i quali, ravvisando l'utilità ed opportunità dell'opera, l'approvarono unanimemente così come fu divisata.

Modena, 29 gennaio 1863.

Il segretario *Gio. Raffaelli.*

(*Panaro*)

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 26 gennaio al 1.o febbraio 1863.

MERCATI	QUANTITA' esposte: ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	3300	»	19 80	22 15	20 97
Segala	1230	»	12 50	13 80	13 15
Orzo	1000	»	13 75	14 50	14 12
Avena	730	»	9 »	10 90	9 95
Riso	2810	»	25 05	27 10	26 07
Meliga	4750	»	11 »	14 »	13 »
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	2016	»	40 »	50 »	45 »
2.a Id.			28 »	38 »	33 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1750	2 10	2 20	2 15
2.a Id.			1 70	1 80	1 75
POLLAME *per caduno*					
Polli n. 15670	»	»	1 10	2 20	1 65
Capponi » 10360	»	»	2 25	3 50	2 87
Oche » 75	»	»	3 75	4 50	4 12
Anitre » 2125	»	»	2 50	2 90	2 70
Galli d'India 1060	»	»	4 25	6 25	5 25
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota	»	12	3 73	4 »	3 87
Anguilla e Tinca	»	125	1 60	2 20	1 90
Lampreda	»	8	2 93	3 10	3 02
Barbo e Luccio (3)	»	20	1 10	1 65	1 37
Pesci minuti	»	89	» 80	» 90	» 85
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	3200	1 30	1 50	1 40
Rape	»	2000	» 70	» 80	» 75
Cavoli	»	2700	» 50	» 60	» 55
FRUTTA *per miria*					
Castagne	»	200	1 »	1 50	1 23
Id. bianche	»	2100	2 50	3 25	2 87
Pere	»	300	3 75	5 »	4 37
Mele	»	2200	1 25	2 »	1 62
Uva	»	150	6 50	8 »	7 25
LEGNA *per miria*					
Quercia	»	29657	» 40	» 45	» 42
Noce e Faggio			» 39	» 41	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 36	» 33
CARBONE *per miria*					
1.a qualità	»	6550	1 20	1 25	1 22
2.a Id.			» 70	» 78	» 74
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	9000	» 85	» 93	» 90
Paglia	»	7600	» 50	» 60	» 55
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 50	» 55	» 52
Fino			» 38	» 42	» 40
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE *per cadun chilo* (4) — *Capi macellati*					
Sanati	»	121	1 40	1 60	1 50
Vitelli	»	460	1 28	1 32	1 30
Buoi	»	101	1 10	1 15	1 12
Moggio	»	36	» 90	1 »	» 95
Soriane	»	8	» 70	» 90	» 80
Maiali	»	228	1 50	1 60	1 55
Montoni	»	269	1 »	1 15	1 07
Agnelli	»	453	1 »	1 15	1 07
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all' ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 19 50.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, la *Carne di Vitello* si vende L. 1 28 per cadun chilogr.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il num. 124 (2 febbraio 1863) *della Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione, pubblica gli articoli notati nel seguente sommario* :

Istruzione pubblica. — Schiarimenti sulla legge del 31 luglio delle tasse universitarie e sul regolamento generale delle Università.

Letteratura. — Del modo onde dev' essere considerata la storia della letteratura italiana (F. Quercia).

Bibliografia. — A. Trendelemburg, Logische Untersuchungen - I. (F. Bonatelli). — La Divina Commedia di Dante Alighieri, ricorretta sopra quattro dei più autorevoli testi a penna da Carlo Witte - I. (C. Pasqualigo). — Prolusione al corso della filosofia della storia nella Università di Torino, fatta dal professore Bertinaria.

Lezioni del professore Giuseppe Ferrari nell'Università di Torino.

Notizie varie.

Ministero dell'istruzione pubblica. — Circolare. — Concorso. — Decreti.

Annunzi.

— La *Rivista Contemporanea*, diretta da G. La Farina, contiene nel fasc. CX articoli del nuovo direttore, di Tommaseo, di Valussi, Sisco, Manetta, ecc.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 FEBBRAIO 1863.

Aggiungiamo ai Municipi che sottoscrissero a favore dei danneggiati dal brigantaggio Monte Leone di Rieti lire 148, S. Bartolomeo del Cervo 40, Bussana 50, Tavole 15, S. Lorenzo di San Remo 20, Borghetto di San Remo 5, Aumo 5, Casalnuovo di Sansevero 200, Rignano di Sansevero 100, Garbagnate di Milano 100, Cervesina 100 e non 50, Loro d'Arezzo 100, Bucine 100, Pratovecchio 100, Lestino 100, Castel San Nicolò 150, Badia Tedalda 84, Montemignajo 50, Calenzano 50, Anghiari 400, S. Sepolcro 300, Bedonia 61, Diano S. Pietro 50, Castelvecchio di Portomaurizio 40, Pietrabruna 20, Aquila di Portomaurizio 40, Vassena 30, Scaria 15, Careno 28, Solbiate 60, Mezzegra 40, Beregazzo 80, Laino 48, Pognana 20, Cirimido 50, Nibionno 80, Avellino 1000, S. Lucia 20, Serino 100, Salza 25 50, S. Martino Valle Caudina 500, Monsampolo 250, Lisciano 26, Monte Adamo 100, Castignano 150, Rocca Reonile 10, Capradosso 15, Montegallo 30, Carassai 100, Montemonaco 50, Palmiano 10, Ripa Berarda 5, Mozzano 20, Porchiano 3, Vercana 30, Carlazzo 10, Brienno 30, Grandola 60.

A Cuneo il battaglione di deposito del 41o reggimento bersaglieri diede lire 300, e lire 93 l'ufficio del provveditore, quello dell'ispettore, i professori e gli allievi delle scuole tecniche ed elementari. Le sottoscrizioni private nel Comune di Cervo lire 75, e in quello di Bestagno 11. Il Collegio militare di Milano lire 928. La città di Bologna raccolse in sottoscrizioni private sino al 3 corrente lire 40,000 circa. Il collegio militare di Firenze lire 300. A Pontedera le soscrizioni private ammontano a lire 506, delle quali 173 furono raccolte fra gli ufficiali, i bassi ufficiali e i militi della guardia nazionale. Monte Pio di San Sepolcro 200. La Congregazione di Carità di Bedonia 40. Le sottoscrizioni private a Palermo erano il 30 gennaio di lire 14,373. Soscrizioni private a Diano Castello lire 56.

Il Consiglio provinciale di Genova ha deliberato di concorrere colla somma di lire 15,000, e quello d'Avellino con 5,000.

Le soscrizioni a Menaggio ammontano a lire 204, e quelle di Romano a 18.

Un dispaccio da Cosenza (Calabria Citeriore) 5 corrente reca:

Il colonnello Fumel con telegramma da Castrovillari annunzia la distruzione totale della banda La Valle, l'ultima che infestava il territorio di Fagnano, S. Marco, ecc. Tre briganti rimasero uccisi e quattro presi, fra i quali il capo. Questo fatto ha sgombrato quattro quinti della Provincia dal brigantaggio.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri continuò la discussione del progetto di legge sulle pensioni degli impiegati civili, ed approvatone senza contestazione l'art. 7 rinviato nella precedente adunanza all'ufficio centrale nei termini da questo proposti, impiegò tutto il rimanente tempo della seduta a discutere della disposizione dell'art. 8, a cui vennero proposti vari emendamenti; nè potè, attesa l'ora avanzata, giungere a conclusione, onde continuerà oggi la stessa discussione.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri, annullate le elezioni del marchese Cesare Pallavicino e del conte Michele Corinaldi fatte dai collegi di Aversa e di Leno, continuò la discussione sui capitoli 46 e 47 del bilancio del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio concernenti il riparto dei beni demaniali nel Napolitano e la pubblicazione del Bollettino feudale.

DIARIO

Telegrammi da Posen e da Pietroborgo in data 4 corrente annunziano che i coscritti di Varsavia non vogliono prestar giuramento, e che gl'insorti furono battuti in più scontri. Le corrispondenze dei giornali, senza dissimulare che gl'insorti dovranno cedere alla fin fine, concordano in affermare che i moti insurrezionali della Polonia hanno preso molta estensione, e che il governo russo non ne verrà a capo senza difficoltà. Intanto i governi d'Austria e Prussia vigilano rigorosamente sulle loro frontiere, dalle quali escono i giovani a torme per andare ad unirsi coi Polacchi della Russia. A Posen un proclama firmato dal governatore militare e dal capo presidente della provincia dichiara che coloro i quali pigliassero direttamente o indirettamente parte all'insurrezione verrebbero assoggettati alle pene riservate pei crimini d'alto tradimento.

Il Re di Prussia non ha risposto ancora all' indirizzo della seconda Camera della Dieta. Secondo un giornale di Berlino la risposta di S. M. uscirà sotto forma di lettera reale controsegnata dal presidente del Consiglio. La Camera dei signori ha essa pure, mutando avviso, risoluto d' inviare un indirizzo al Re. La proposta, sottoscritta da cinquanta membri, espone che i poteri chiamati a cooperare alla legislazione trovansi in conflitto, che il conflitto si produsse mentre ciascuno dei tre poteri esercitava i proprii diritti risultanti formalmente dalla costituzione, e infine che la costituzione non indica quale dei tre poteri debba cedere in caso di discrepanza d'opinione. « Lungi da noi, dicono i segnatari, l' idea che la Corona debba usare della forza materiale per violare il diritto. Ben sappiamo che tale non è il pensiero del governo di S. M. Lo stato delle cose del resto non comporta l'uso della forza per legittima difesa. Noi speriamo che si diffonderà ognor più e si rafforzerà la convinzione che la moderazione ed il rispetto del diritto, dovunque si trovi, possono soli guarentire la concordia dei poteri legislativi ed allontanare i due pericoli dell'anarchia e dell'assolutismo. » Ma per quanto sieno savie queste parole, le opinioni ben note dell'alta assemblea fanno prevedere, dice il *Constitutionnel*, che il suo indirizzo esprimerà idee contrarie affatto a quelle della Camera bassa. Per la qual cosa questa dimostrazione non è fatta per calmare le passioni, ma per aumentare, se possibile, l' irritazione.

Addì 7 gennaio ultimo il principe Luigi, primogenito del principe Luitpoldo di Baviera, pervenne all'età maggiore. In tale congiuntura, il principe Luitpoldo, fratello al re Ottone, diede una festa nel suo palazzo, e i re di Baviera e Grecia presentarono il loro nipote del gran cordone degli ordini di S. Uberto e del Salvatore. Alcuni giorni dopo il Corpo diplomatico, gli ufficiali superiori e tutti i personaggi addetti alla Corte furono ricevuti da S. A. R. Tutti gli ufficiali e i funzionari civili avevano ricevuto ordine di comparire alla cerimonia in grande uniforme e con tutte le decorazioni e i gran cordoni. Si cercò, dice una corrispondenza da Monaco al *Moniteur Universel*, di dare a quel ricevimento maggiore solennità che non sogliano avere le udienze del mattino alla Corte Bavara, per ben significare di quanta importanza si reputi la maggiorità di un principe che si considera come l'unico erede legittimo e naturale della corona di Grecia.

Giusta l'articolo 15 del nuovo codice penale il ministro della giustizia ha pubblicato un'ordinanza in virtù della quale le esecuzioni capitali si faranno in Baviera in luogo chiuso. Il sindaco del Comune dove si dovrà erigere la ghigliottina convocherà ventiquattro testimoni eletti fra i consiglieri municipali e le persone più notabili del luogo. Eccetto questi testimoni e i commissari preposti dal tribunale nissuno sarà ammesso a vedere l'esecuzione di somiglianti sentenze.

Il *Messager de Nice* annunzia che il 22 gennaio fu sottoscritto nel palazzo di Monaco il contratto di matrimonio di S. A. S. la principessa Florestina Gabriella Antonietta, sorella del principe Carlo Onorato di Monaco, nata il 22 ottobre 1833, con S. A. R. il principe Federico Guglielmo Alessandro Ferdinando conte di Wurtemberg. Questo principe tedesco, nato il 6 luglio 1810, rimase vedovo il 1.o aprile 1857 della principessa Teodolinda Luisa Eugenia Napoleone, figliuola del fu principe Eugenio, duca di Leuchtenberg.

Abbiamo annunziato qualche tempo fa il ritiro del signor Uehlenbeck, ministro delle colonie nei Paesi Bassi. Un dispaccio dall'Aja 2 febbraio reca che il signor Fransen Van de Putte, membro della seconda Camera degli Stati Generali, venne incaricato dal re del portafoglio vacante.

La *Gazzetta di Madrid* del 31 pubblica il decreto reale che nomina il signor Isturitz ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario della Regina di Spagna presso l'Imperatore dei Francesi. Il signor Isturitz, che teneva or fa un anno la stessa carica a Londra, è uno dei più ragguardevoli personaggi politici della Spagna e tenne più volte la presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presidente della Repubblica del Chilì emanò il 10 dicembre ultimo un decreto che mette fine alla sessione straordinaria di quel Congresso. Benchè abbia dovuto lottare contro un' opposizione abbastanza forte il governo del presidente Perez, oltre l'adozione dei bilanci, potè far votare la prolungazione di varie strade ferrate, un prestito e varii altri provvedimenti di rilievo. La Repubblica Chiliana gode del resto di tranquillità perfetta.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 5 febbraio.

Secondo il *Times* d'oggi è probabile che la Regina nel suo discorso d'apertura del Parlamento non annunzierà alcuna misura importante di politica interna; parlerà sopra i fatti delle nazioni estere; si feliciterà per la pazienza con cui la nazione attraversò questo periodo d'angustie cagionate dalla mancanza di cotone; ed esprimerà la speranza che quanto prima si calmeranno in America le passioni politiche.

Il *Times* crede che il discorso non tratterà le questioni della spedizione nel Messico, dell'Italia e della Polonia.

Quanto alla Grecia dirà che le attuali circostanze non permettono all'Inghilterra di accettare quella corona per un principe inglese, ma la Regina esprimerà il desiderio di vedere la prosperità di quel Regno.

La dichiarazione che farà la Regina sulle relazioni amichevoli e pacifiche dell'Inghilterra con tutte le potenze, soggiunge il *Times*, ha un'importanza eccezionale in un'epoca in cui l'agitazione è generale in tutti i paesi eccettuata la sola Inghilterra.

Posen, 5 febbraio.

Il Governo russo rinunzia alle misure prese pel reclutamento.

I coscritti furono già posti in libertà a Suwalki e Petrikau.

Varsavia, 4 febbraio.

Il Governo smentisce la notizia di rinforzi di 50,000 uomini spediti in Polonia, e dichiara che l'attitudine dei contadini rende impossibili le *guerriglie*.

Gl'insorti si sono concentrati a Wegrow nel Governo di Lublino e a Wachock nel Governo di Radom. Si spedirono truppe contro di essi.

Furono ordinate alcune riforme nell'amministrazione della Polonia.

Breslavia, 5 febbraio.

La *Gazzetta di Breslavia* pubblica una corrispondenza di Varsavia, che annunzia un corpo di 15,000 insorti ben organizzati, ben armati e con cavalleria essersi concentrato nel circolo di Radom.

Parigi, 5 febbraio.

Notizie di Borsa.

(chiusura)

Fondi francesi 3 0|0 — 70 50.
Id. id. 4 1|2 0|0 98 75.
Consolid. inglesi 3 0|0 92 5|8.
Fondi piemontesi 1849 5 0|0 — —
Prestito italiano 1861 5 0|0 71 40.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare 1190.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 370.
Id. id. Lombardo-Venete 592.
Id. id. Austriache 510.
Id. id. Romane 385.
Obbligazioni id. id. 250.

Londra, 5 febbraio.

Apertura del Parlamento. I commissari leggono il discorso della Regina.

Viene comunicato al Parlamento il matrimonio del principe di Galles.

S. M. vede nella elezione del principe Alfredo l'effetto di un giusto apprezzamento dei benefizi derivanti dalla pratica della costituzione inglese. Essa ha profondamente commosso la Regina, ma considerazioni relative agl'impegni diplomatici colle potenze non permisero di aderire al voto generale della nazione greca. Se le Repubbliche Jonie manifesteranno il fermo desiderio di riunirsi alla Grecia, la Regina è disposta ad adottare delle misure per la revisione dei trattati del 1815 che fondano il protettorato dell'Inghilterra.

Le relazioni colle potenze straniere continuano ad essere amichevoli e soddisfacenti. La Regina si è astenuta dal prender partito per far cessare il conflitto americano non credendo probabile il successo. Essa deplora la continuazione dello stato di guerra. Ha la consolazione di constatare una diminuzione delle sofferenze cagionate dal medesimo e qualche ripresa di lavoro nei distretti manifatturieri.

I documenti relativi agli affari d'Italia, della Grecia, della Danimarca e del Giappone saranno depositati.

Il bilancio verrà presentato con una diminuzione di spese.

Il trattato di commercio anglo-francese diede risultati vantaggiosi per le due nazioni.

Parigi, 5 febbraio.

Notizie della Cocincina in data 30 dicembre recano che sono ricominciate le ostilità. Avendo gli Annamiti attaccato il 17 dicembre i posti francesi, ne seguì un combattimento accanito. In alcuni posti quasi tutti i soldati rimasero feriti. Gli Annamiti vennero respinti lasciando gran numero di morti e 2000 prigionieri.

Il 27 dicembre essi attaccarono Mitho, ma vennero parimenti respinti ed ebbero 250 morti.

Confini Romani, 6 febbraio.

Il Comitato nazionale pubblicò un manifesto, invitando i Romani ad astenersi dalle feste del carnovale.

Berlino, 6 febbraio.

Varsavia. — Fu tentato l'avvelenamento colla belladonna di Wielopolski e della sua famiglia. Alla stazione della strada ferrata di Thorn fu sequestrata una quantità considerevole d'armi destinate per Varsavia.

Il 5 a sera alcune bande trincerate in Wegrow, al nord di Siedlec, furono attaccate da tre compagnie, tre squadroni e sei cannoni, furono poste in rotta e respinte nel bosco, lasciando 150 morti e moltissimi feriti. Le truppe le inseguono.

Parigi, 6 febbraio.

Dal *Moniteur*: Il movimento insurrezionale scoppiato in Cocincina fu prontamente represso. Bonard non dubita che la vigorosa repressione eserciterà un'influenza favorevole pel mantenimento della pace e tratta per ottenere lo scambio delle ratifiche del trattato di Saigon.

Altro della stessa data.

Corpo legislativo. Favre parla in favore della Polonia. Billault risponde, tale discussione essere inopportuna; la Francia vuole conservar le sue simpatie per la Polonia, ma pensa che l'autonomia polacca si debba attendere dai sentimenti liberali dello Czar anzichè dall'insurrezione la quale attirerà nuovi disastri su quell'infelice paese. Favre protesta. Billault soggiunge non essere degno della Francia il lasciare da quindici anni ripetere negli indirizzi delle proteste inutili.

Buckarest, 6 febbraio.

Fu presentato alla Camera un emendamento all' indirizzo firmato da 40 deputati con cui viene biasimato il governo di non aver favorito il movimento costituzionale e si esprime il desiderio che abbandoni una via contraria agl' interessi del paese, e che tutti i poteri dello Stato si mettano d'accordo per superare le difficoltà di un momento che è probabilmente destinato a trasformare l'Oriente.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

6 febbraio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. d. g. p. in c. 71.

C. della mattina in cont. 71 15 15 20 10 25 71 71 10 71 15 25 — corso legale 71 13 — in liq. 71 15 20 20 p. 28 febbraio, 71 40 p. 31 marzo.

Fondi privati.

Cassa Commercio ed Industria. C. d. m. in c. 602 50.

Azioni di ferrovie.

Pinerolo. C. d. m. in c. 260.

Meridionali. C. d. m. in liq. 478 p. 28 febbraio.

La Camera ci manda la seguente rettificazione: Ieri si quotò le obbligazioni del 1850 invece del 1849.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 5 febbraio 1863.

Consolidati 5 0|0, aperta a 70 65, chiusa a 70 65.
Id. 3 per 0|0, aperta a 44 50, chiusa a 44 50.
Prestito Municipale, aperto a 80 50, chiuso a 79 95.

G. FAVALE gerente

STRADE FERRATE
CENTRALE-TOSCANA ed ASCIANO GROSSETO

AVVISO

Il Segretario gerente della Società della strada ferrata Centrale-Toscana, incaricata della costruzione della ferrovia Asciano Grosseto, anche per le facoltà avute con deliberazione Consigliare del 2 luglio 1862, e con approvazione del Ministro delle Finanze del Regno d'Italia, notifica quanto appresso:

Art. 1. Nel dì 16 del mese di febbraio 1863, in una delle sale del Ministero delle Finanze in Torino, alla presenza del Ministro suddetto, del Segretario gerente della Società della strada ferrata Centrale-Toscana, o di persone da loro delegate, coll'assistenza di pubblico notaro, si procederà alla aggiudicazione sopra offerte segrete, in un solo lotto, di n. 64,832 Obbligazioni di lire italiane 500 ciascuna, cioè 2352 di serie A, 34,000 di serie B, 28,480 di serie C, tutte fruttifere alla ragione del 5 per cento all'anno, con premio del 40 per cento pagabile nell'atto del rimborso, da effettuarsi così con L. 700 per ogni Obbligazione, in anni 70, mediante estrazioni annuali ed a norma delle relative tavole già approvate da stamparsi a tergo delle Obbligazioni rispettive.

Art. 2. Tutte le dette Obbligazioni sono garantite dal R. Governo, a forma della legge del 21 luglio 1861, tanto per il pagamento degli interessi annui, quanto per il rimborso del capitale, e per il premio del 40 per cento da pagarsi a misura della estrazione a sorte. Oltre la garanzia del R. Governo le serie A e B sono garantite ed assicurate sopra i proventi, capitali ed assegnamenti della linea ferrata da Empoli ad Orte, di oltre chilometri 233, di cui 171 da Empoli a Ficulle, sono già in attività di servizio; la serie C è garantita sopra i capitali, assegnamenti e rendita della ferrovia Asciano-Grosseto, appartenente al R. Governo.

Art. 3. Gli interessi saranno pagabili semestralmente il 1 gennaio ed il 1 luglio di ciascun anno, e saranno rappresentati da cedole di L. 12 50 per ciascheduno semestre: il primo semestre degli interessi incomincia a decorrere dal 1 di gennaio 1863.

Tanto il pagamento degli interessi semestrali, quanto il capitale e premio, in caso di estrazione, saranno pagabili in Torino, Genova, Milano, Livorno e Firenze presso le Casse Governative, in Siena presso la Cassa della Società, ed a Parigi, Bruxelles, Londra e Francoforte S|M in lire italiane effettive o franchi, presso quelle Case Bancarie che verranno a tale effetto incaricate.

Art. 4. Le offerte segrete si riceveranno in Torino dal Direttore Generale del Tesoro, o da un suo incaricato, dalle ore NOVE antimeridiane al MEZZOGIORNO nei dì 13, 14, 15 e 16 del mese di febbraio 1863.

Al *mezzogiorno* del dì 16 di febbraio sarà per mezzo di notaro, redatto processo verbale dell'atto di chiusura del ricevimento delle offerte.

Dal *mezzogiorno* alle *due* il Ministro delle Finanze od in sua vece il Direttore Generale del Tesoro col Segretario gerente della Società o suo incaricato, con mandato speciale, fisseranno in ischeda suggellata, il limite minimo, al quale potrà farsi la liberazione delle Obbligazioni. Questa scheda sarà depositata sul banco del Ministro delle Finanze.

Alle ore *due* pomeridiane, coll'assistenza di un notaro, ed alla presenza del pubblico, verranno aperte le schede delle offerte segrete che saranno state presentate, per fare il rilascio a quello che avrà presentato la migliore offerta, purchè non inferiore al minimo come sopra stabilito.

In caso di parità di offerte si farà, seduta stante, licitazione fra gli uguali migliori offerenti; ed ove nella licitazione non si verifichi aumento, la concessione sarà ripartita fra gli offerenti medesimi. Se nessuna delle offerte raggiunge il minimo fissato, sarà questo fatto conoscere agli offerenti.

Art. 5. Contemporaneamente alla presentazione delle schede contenenti le offerte, e come condizione al ricevimento di esse, a garanzia della fedele esecuzione di ogni obbligo relativo, dovrà presentarsi fede di deposito eseguito in una delle pubbliche Casse dello Stato o nella Cassa della Società di L. 500,000 in contanti, od in Buoni del Tesoro, o di L. 50,000 di rendita di fondi pubblici dello Stato o di Obbligazioni già emesse della strada ferrata Centrale-Toscana.

Questa garanzia cederà a vantaggio dello Stato e della Società, ripartitamente, ed in proporzione delle categorie disopra nominate, e sarà perduta per l'aggiudicatario, se nei quattro giorni dopo l'aggiudicazione, questi non avrà stipulato il contratto e versato un decimo del valore delle Obbligazioni aggiudicategli.

Art. 6. I versamenti si faranno mensualmente per decimi del valore reale di aggiudicazione delle Obbligazioni, in Torino, Milano, Genova, Firenze e Livorno nelle Casse dello Stato, od in Siena nella Cassa della Società, nel modo seguente.

Il primo decimo, 4 giorni dopo quello del rilascio, cioè prima delle ore *dodici* del dì 20 del detto mese di febbraio.

Gli altri 9 decimi il giorno 20 di ciascun dei mesi successivi.

Art. 7. L'aggiudicatario ed i portatori delle Obbligazioni potranno sempre anticipare i versamenti di tutti o di parte dei decimi successivi al primo con abbuono dello sconto al 5 per 100 all'anno.

Art. 8. A misura che saranno eseguiti i versamenti, la Società provvederà per la consegna di tante Obbligazioni quante corrispondano all'ammontare dei versamenti stessi. Ma le Obbligazioni corrispondenti all'importo del primo decimo saranno ritenute dalla Società in garanzia del versamento dei decimi successivi, e consegnate dopo compito il pagamento della totalità delle Obbligazioni aggiudicate.

Art. 9. I frutti delle obbligazioni, non consegnate ancora, saranno, alla scadenza dei relativi semestri, accreditati al concessionario in conto pagamento di decimi.

Verificandosi mora o ritardo nel pagamento dei decimi, si accorderà un mese di proroga, mediante abbuono alla Società del frutto del sei per cento all'anno.]

Passato questo mese di proroga si farà luogo alla perenzione ed alla perdita del primo decimo lasciato in deposito.

Art. 10. Gli offerenti avranno l'obbligo di essere presenti in Torino in persona il dì 16 di febbraio o di avervi nominato un loro legittimo rappresentante munito dei poteri occorrenti per soddisfare ogni loro incombenza.

Colla emissione presentemente indicata provvedendosi approssimativamente a tutti i capitali occorrenti per il compimento delle sunominate vie ferrate, non avverranno per esse emissioni di Obbligazioni oltre il numero stabilito col Decreto Reale del 4 gennaio corrente.

Torino, addì 12 gennaio 1863.

Il Segretario Gerente della Società
C. BANDINI.

V. Si approva
Il Ministro
M. MINGHETTI.

MORT DE S.t JOSEPH, par RAPHAEL.

Le 11 février prochain à 11 heures du matin, il sera mis en vente, à l'amiable dans les chambres de Willis, Kenlo Street, S.t Jamess à Londres, à un premier prix, argent comptant, de 600,000 francs (c'est le prix payé par la France pour l'Assomption de Murillo) le dernier chef d'œuvre de Raphaël la Mort de Saint Joseph, mesurant 47 c. sur 43, et contenant trois personnages et trois têtes d'anges. Il a été acheté à Rome le 2 mai 1862 dans une vente publique de mobiliers par suite de décès faite dans la même maison où Raphaël vivait dans le temps, savoir dans la rue nommée via de Coranari et Panico (voir les journaux ci-après: l'*Italie* du 4 décembre et le *Temps* du 1 janvier 1863; pour ce qui concerne l'envoi du tableau hors des Etats Romains, voir l'*Italie* du 8 décembre).

Le tableau porte la marque I L R A Sanzio, et la date A 1520 (voir la *Patrie* du 6 novembre) et a été déclaré être authentique par l'Académie Royale des Arts de Berlin (voir annexé au tableau le document académique daté du 8 novembre). Il a été exposé: à Paris, Bruxelles, Berlin, Dresde, Turin, Florence, Bologne, Londres, et est parfaitement connu par toute l'Europe comme étant le chef d'œuvre de l'art de peinture de Raphaël (voir les journaux mentionnés ci-bas, et la liste d'autographes annexés au tableau, où plusieurs souvrains ont inscrit leurs noms).

C'est un chef d'œuvre inédit (voir le *Monde Illustré* du 27 septembre) peint sur de la toile pareille à celle sur laquelle la Madonna Sixtina est peinte, et qui a été rentoilée il y a à peu près 200 ans dans le cadre employé par Raphaël, sans être aucunement retouché et sans aucun défaut, tant en ce qui concerne l'idée qui comprend toute la chrétienté, que par l'exécution même, qui comprend à la fois la beauté artistique toute entière des œuvres du grand maître, et toutes les difficultés de l'art de peindre, le dit tableau étant le seul dans lequel on trouve, dans de petites proportions, le style si noble et large de « la Transfiguration. » L'*Union* du 2 septembre, *Gazette* du 6, *Villes et Campagne* du 12, *Journal de Bruxelles* du 19, *Débats* du 23 juillet, *Indépendance Belge* du 28, *Patrie* et *Constitutionnel* des 12 octobre, *Osservatore Romano* des 18 et 19 novembre, *Allgemeine Zeitung* du 9 novembre, *Dresdner Journal* du 26.

Sa Majesté le Roi de Prusse a offert la somme d'un million de francs argent comptant avant la découverte du monogramme que l'artiste-expert M. Chas Frowein a faite.

Dans le but de faciliter aux Gouvernemens l'acquisition de ce chef d'œuvre, on pourra payer, ce qui dépassera la somme mentionnée ci-dessus, en garanties sur l'Etat.

Le tableau restera exposé, sans rien payer, les 3, 4, 5, 6, 7, 9 et 10 février à partir de 10 à 3 heures.

NB. Toutes les lettres ayant rapport au tableau doivent être adressées à M. Tidmann, seul agent, 117 Fermyn Street, S.t Jamess à Londres.

PONTE MARIA TERESA

L'adunanza generale degli azionisti è fissata per venerdì, 20 febbraio corrente, per la resa dei conti. Essa avrà luogo nello scagno dei signori Barbaroux e Comp., alle ore 3 pom.

DA VENDERE

in territorio Torinese

Oltre a 200 PIANTE d'alto fusto in roveri, olmi, carpani, pioppi, ecc.
Recapito: piazza Castello, n. 22, piano 3.

COMMISSARIATO GEN.LE
DELLA REGIA MARINA ITALIANA
nel Dipartimento Settentrionale

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 18 febbraio 1863, alle ore 12 merid. si procederà in Genova, nella sala degli incanti, situata in attiguità dell'ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale, a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista di quintali 28,000 di Carbon fossile di Arles per Fucine, per la complessiva somma di L. 107,800.

Li calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato Generale, situato nella Regia Darsena, dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore o uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministro della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di lire 10,780 in contanti, o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione dovrà essere invertita in cartelle al portatore, o nominative del Debito Pubblico del Regno d'Italia del 1861, nell'atto della stipulazione del contratto.

Genova, il 3 febbraio 1863.

Il Commissario di 1.a classe della R. Marina capo dell'ufficio dei contratti
QUARANTA.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'Asta

Si notifica che lunedì, 9 del corrente mese di febbraio, alle ore 3 pomeridiane, nel civico palazzo, e nella sala delle adunanze della Giunta Municipale, si aprirà l'incanto senza fissazione di prezzo, per la cessione del terreno fabbricabile di proprietà municipale (*) destinato alla costruzione dell'isolato in prospetto della casa Molines, della superficie di circa metri q. 3,220, indicato colla lettera L, e tinteggiato in color rosso nell'apposita figura, e si procederà al deliberamento a favore del concorrente che nel suo partito suggellato e redatto su carta bollata, avrà fatta la miglior offerta.

L'offerta migliore sarà dichiarata quella che presentasse maggior vantaggio tanto mediante pagamento d'un prezzo del terreno, quanto mediante diminuzione del premio di L. 200 concesso dalla città per ogni metro lineare di fronte fabbricata verso la via di Dorsgrossa e la piazza dello Statuto.

Il capitolato delle condizioni d'onere e di favore e la figura del terreno a cui è subordinata la cessione, sono visibili nella civica segreteria, Ufficio 2.o (Servizio generale), in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

(*) Il Municipio cederà al deliberatario a titolo gratuito i caseggiati esistenti sul terreno ceduto; ma tale cessione, per riguardo al caseggiato già ad uso di macello per il quartiere di Porta Susa e terreno sottostante, avrà soltanto effetto quando l'altezza della fronte a nord del nuovo fabbricato cui è tenuto di costrurre, sarà pari a quella dell'anzidetto caseggiato.

Presso i FRATELLI BOCCA *Librai di S. M.*

OSSERVAZIONI SULL'ESERCITO ITALIANO

DEL

Senatore del Regno, Generale d'Armata

MANFREDO FANTI

Firenze, 1862 — Prezzo Fr. 1.

AVVISO

CONTE GIO. BATTISTA
NEGOZIANTE DI CAVALLI

Annunzia che il giorno 12 corrente febbraio saranno visibili num. 50 Cavalli di tutte razze, da sella e da tiro ed ammaestrati, e fra quelli alcuni ad uso di particolari.

Li stessi Cavalli si vendono garantiti per giorni 40 dai difetti portati dalla legge, oltre i seguenti, cioè, luna, ticchio, asma spasmodica, quarti nei piedi anteriori, e puntine sulli posteriori.

Si vendono pure a more concertande purchè a persone solvibili.

Visibili all'Albergo del Nuovo Monferrato, vicino al Mercato nuovo del vino.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. Smith, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith

AI BACHICOLTORI IN ISPECIE
e ad ogni amante del pubblico vantaggio in genere

Dopo diligenti esperienze esaurite nel decorso di questi ultimi anni, riusciva all'egregio avvocato Antonio Onesti di Vicenza, la scoperta di una sostanza, che applicata in determinate epoche, ed in un dato modo durante l'allevamento di una partita ova bachi da seta, diventa atta, non precisamente a risanare tutti gli individui che la compongono, quanto a paralizzare nel suo progresso il fatal morbo che da dieci e più anni colpiva il prezioso insetto, per modo di condurre a soddisfacente risultato molti allevamenti, che senza l'applicazione dell'indicato rimedio sarebbero stati totalmente o quasi perduti.

Certo del fatto, il pensiero dell'avvocato Onesti si rivolgeva a stabilire il modo con cui rendere di pubblica ragione l'importante scoperta riservando a sè medesimo quegli equi vantaggi che a buon diritto poteva ripromettersi.

Al menzionato scopo il signor Onesti prendeva ogni opportuna intelligenza col sottoscritto avvocato Giorgio Giuseppe Mozzoni, e questi di buon grado assumeva l'impegno, volta che il R. Istituto Lombardo di Lettere, Scienze ed Arti in Milano, si compiacesse assumere il carico per esperimento da esaurirsi su di una scala proporzionata allo scopo nell'allevamento primaverile corrente anno 1863, per emettere in esito alla fatta prova il proprio giudizio.

L'onorevole Consesso al quale il sottoscritto ricorreva, sempre intento al pubblico bene, e forse trovato abbastanza razionale il sistema che in apposita seduta gli veniva comunicato, deliberava, come da suo scritto in data 28 gennaio corrente anno, di assumere le relative prove per poscia pronunciare l'esito delle esperienze.

Egli è in seguito all'esaurimento delle qui indicate pratiche, non che dietro le avute facoltà, che il sottoscritto avvocato Giorgio Giuseppe Mozzoni si offre di rendere di pubblica ragione la scoperta di cui sopra alli seguenti patti e condizioni:

1. Il segreto non verrà pubblicato che al raggiungersi di tante sottoscrizioni quante costituiscono quella somma già prefissa di raggiungere. Se la somma sarà conseguita prima, la comunicazione del segreto verrà eseguita nel prossimo mese di aprile, e quindi in tempo da poterne usare nel vicino allevamento; se all'incontro l'importare prefisso non fosse rappresentato dalle ottenute sottoscrizioni, verrà differita la comunicazione al mese di aprile 1864; in questa ultima epoca il segreto sarà fatto noto a chi di ragione qualunque sia il numero delle sottoscrizioni ottenute.

2. La comunicazione del segreto verrà eseguita in lettera chiusa fatta pervenire al sottoscrittore di un dato premio, sia a mezzo privato che con quello della posta.

3. Nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* verrà notiziata la decisione sulla pubblicazione o meno del segreto nella corrente annata, in caso affermativo, se ad un sottoscrittore, in un congruo termine, non fosse pervenuto il piego di cui all'antecedente capitolo, potrà richiamarlo dalla persona presso la quale firmava l'obbligazione, ma non potrà in nessun caso esimersi dall'assunto obbligo, se la comunicazione del segreto a lui fosse mancata.

4. La comunicazione della scoperta s'intende fatta alla persona sottoscrittrice, la quale non potrà servirsene che ad esclusivo suo interesse, nè potrà comunicarlo ad altri per lo spazio di mesi 18. Contro le segrete intelligenze che tendessero a defraudare lo scopritore nel conseguimento del propostosi utile il signor Onesti si riserva ogni misura che crederà del caso.

5. Allo scopo di più presto raggiungere la somma di premio prestabilita resta libero a qualunque persona o corpo morale di concorrere alla sottoscrizione in quella somma che crederà del caso.

6. Pei signori Bachicoltori, come quelli che più direttamente possono ritenersi interessati nel vantaggio della scoperta, il premio resta determinato in it. L. 1 per ogni oncia di 27 grammi, oppure it. L. 36 per ogni chilogrammo da loro posto per consuetudine in allevamento.

7. Il Bachicoltore è tenuto alla sottoscrizione nella misura come al capitolo precedente nè potrà sottoscrivere come gli obiatori accennati nel capitolo 5.o; verificandosi una esposizione non vera tra l'importo sottoscritto. e la quantità di ova messa per consuetudine a covo per parte di un sottoscrittore Bachicoltore (fermo l'obbligo di pagamento per la somma sottoscritta) perderà il diritto ad avere la comunicazione del segreto.

8. Col giorno 20 del prossimo mese di marzo saranno riconsegnati tutti i libri bollettarii posti in circolazione, li quali non verranno rimessi agli incaricati che nel solo caso che la somma delle ottenute sottoscrizioni non raggiungesse l'importare del premio prefissosi dal signor Onesti.

9. Il premio assunto verrà pagato in Milano al sottoscritto od a chi per esso, nel solo caso e non altrimenti che dall'esito delle esperienze esaurite o fatte esaurire dalla Commissione eletta dal Regio Istituto di Lettere, Scienze ed Arti in Milano, possa concludersi: Essere di provato vantaggio la scoperta dell'egregio avvocato Antonio Onesti di Vicenza, se non a togliere, quanto meno a paralizzare, con utile dell'industria serica, la malattia dominante che da dieci e più anni arreca tanto danno a questa primaria fonte delle italiane ricchezze.

10. Il risultato delle prove che verranno esaurite dalla eletta Commissione, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno entro il prossimo futuro mese di luglio: riescendo questa favorevole, il pagamento del premio si riterrà obbligatorio pei singoli sottoscrittori entro il susseguente mese di agosto.

11. A raccogliere le sottoscrizioni ai premii negli appositi libri bollettarii che saranno distribuiti, verrà interessata la compiacenza dei signori agenti e subagenti addetti alla Società Mutua pei danni della grandine in Milano, contro la retribuzione che verrà loro offerta. Occorrendo in caso pratico di incaricare altre persone, queste oltre ai libri bollettarii verranno munite di lettere d'incarico firmate dal sottoscritto.

Oltre alle indicate persone e per maggior comodo dei signori aventi domicilio in Milano, il signor ragioniere Fedele Berzaglio che si troverà ogni giorno nel proprio studio, via del Lauro, num. 2, dalle ore 2 alle 5 pomeridiane, è sin d'ora incaricato per ricevere le promesse di premio. Tutti gli incaricati restano autorizzati ad accogliere domande qualunque sia il paese da cui pervengano, nè sono menomamente legati a determinati circondarii.

12. Fu, è, e sarà sempre impossibile all'ingegno umano arrivare alla scoperta di un metodo che infallibilmente assicuri un raccolto di bozzoli, è quindi a tenersi gran calcolo di un sistema che tenda ad aumentare la possibilità di felici risultamenti in un modo non dubbio, quale appunto è a ritenersi la scoperta del signor avvocato Antonio Onesti.

Avv. Giorgio Giuseppe Mozzoni.

CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Giacomo Fiorio addetto al tribunale del circondario di questa città in data 3 febbraio corrente è sull'instanza del signor Salvador Levi domiciliato in questa città, venne citato il signor Simone Meotti di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra il termine di giorni 10 prossimi davanti il prelodato tribunale per ivi vedersi ordinare la cancellazione pura e semplice dell'iscrizione presa dallo stesso Meotti, contro esso Salvador Levi alla conservatoria di questa città il 21 febbraio 1851, vol. 780, art. 851.

Copia di detta domanda di citazione venne pure sotto lo stesso giorno 3 febbraio rimessa al domicilio dal Meotti eletto nella succitata iscrizione presso il causidico Paolo Collino di questa città.

Torino, 4 febbraio 1863.

Hugues sost. Martini.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Per atto dell'usciere Bartolomeo Savant in data d'oggi, venne a richiesta della Banca Nazionale sedente in questa città, notificata secondo la forma indicata nell'art. 61 del codice di procedura civile, al signor Cornani Alfonso di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza di questo tribunale di commercio del 16 gennaio prossimo passato, dichiarante la contumacia del Cornani, colla quale fu rinviata la discussione della causa in merito all'udienza del giorno 13 corrente febbraio.

Torino, 5 febbraio 1863.

Pugno sost. Marchetti p. c.

SENTENZA

Toja Alessandro già caffettiere e liquorista in Torino, assente ed accusato di bancarotta fraudolenta, venne con sentenza di questa Corte d'Assisie in data 30 gennaio 1863, condannato nella pena della reclusione per anni 3, e nelle spese colla pubblicazione di detta sentenza a termini dell'articolo 613 del codice di commercio.

Torino, 4 febbraio 1863.

Maina sost. segr.

ESTRATTO DI BANDO

Il segretario della giudicatura di Po notifica al pubblico che il giorno di martedì 11 febbraio corrente, ore 9 del mattino, in questa città, via del Teatro d'Angennes, n. 12, piano quinto, si procederà per mezzo dei pubblici incanti alla vendita dei mobili ed effetti pignorati con verbale 19 gennaio ultimo ad instanza del signor Edoardo Damiano in odio del signor Filippo Monaton.

Consistono specialmente in sofà, sedie, seggioloni, specchi, vetrine, armadii, tavole, tavolini, guardarobe, stufe di ferraccio, fotografie, letti di ferro, tappeti ed ampie stuoia per pavimenti, ecc.

Cavalieri sost.

Al nn. 2613 e 2643.

EDITTO.

La regia giudicatura del 2.o mandamento in Brescia invita coloro che in qualità di creditori hanno qualche pretesa da far valere contro l'eredità di Benedetto Caire medico divisionale militare, celibe d'anni 57, resosi defunto in questa città, senza testamento il 26 prossimo passato maggio a comparire il giorno 31 luglio 1863 ore 9 antimeridiane innanzi a questo Giudizio per insinuare e comprovare le loro pretese, oppure a presentare entro il detto termine la loro domanda in iscritto, poichè in caso contrario, qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati, non avrebbero contro la medesima alcun altro diritto che quello che loro competesse per pegno.

Il presente editto si pubblichi nei modi e luoghi soliti e per tre volte in tre distinte successive settimane nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nella Gazzetta pure Ufficiale della Provincia la Sentinella Bresciana.

Dalla Regia Giudicatura del 2 o mandamento.

Brescia, 11 dicembre 1862

Il giudice
Sessa.

Tip. G. Favale e Comp.